

La maestra vincitrice²² del concorso è Schirinzi Addolorata²³ di Pantaleo con punti 34,152. Il totale dei punti le derivano da numerosi titoli allegati alla domanda di ammissione al concorso²⁴.

²² Verbale della commissione per la valutazione dei titoli del concorso a cattedra per la scuola promiscua della frazione Magliano: «L'anno 1911, il giorno 22 agosto alle ore 8.30, nell'Ufficio Comunale di Carmiano, si è adunata la Commissione giudicatrice del concorso al posto suddetto nominata ai sensi di legge (...) Ad unanimità viene designata all'ufficio di segretaria della costituita commissione, la componente Sorge Francesca. La Commissione, costituita così al completo, ha anzitutto esaminato se i concorrenti si trovino nelle condizioni prescritte dal regolamento 6 febbraio 1908, agli articoli 125, 131, 132, 133, 134, nonché agli altri articoli che stabiliscono le norme per la nomina degli insegnanti, ed ha deliberato di ammettere al concorso tutte le concorrenti che sono in n. di 2. Successivamente la commissione, ha stabilito i criteri da tenere nello esame dei documenti esibiti dalle Candidate, e ad unanimità ha deciso di uniformarsi alle norme racchiuse nelle circolari del R. Provveditore agli Studi, in data 26 luglio 1909 e l'agosto 1910. Provvedutosi allo spoglio dei titoli e dei documenti, si è assegnato a ciascuno di essi il relativo voto giusta i criteri già stabiliti, compilandosi l'acchiuso prospetto. Indi la Commissione, ad unanimità di voti, ha stabilito la seguente graduatoria: 1° Schirinzi Addolorata di Pantaleo con punti 34,152; 2° Foscarini Bianca di Amilcare con punti 14,68. Espletato in tal modo il proprio compito, la Commissione si dichiara sciolta alle ore 12 e 30'. Del presente processo verbale si sono redatti due esemplari firmati da tutti i Commissari, da servire, uno per depositarsi, insieme con le istanze delle concorrenti e relativi documenti, nella segreteria di questo Comune, e l'altro per comunicarsi al R. Provveditore agli Studi. Carmiano, 22 agosto 1911. La Commissione; *Avv. Eugenio Miglietta Sindaco e Presidente; Luigi Montefusco; Francesca Sorge; Tommaso Briamo; Angelo Pedone; Maria Romano*» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 2.

²³ Addolorata Schirinzi di Amilcare e Moscara Luisa, nata il 24 marzo 1866 a Galatina e residente a Casarano.

²⁴ «Illustrissimo Signor Sindaco, Carmiano. La sottoscritta prega V.a S.a Ill.ma volerla ammettere nel numero delle concorrenti al posto della scuola mista di Magliano. All'uopo, esibisce i documenti richiesti per legge e altri titoli di cui segue l'elenco a tergo. Coi sensi della più profonda stima. Casarano, 12 luglio 1911. Di V.a S.a Ill.ma devotissima Addolorata Schirinzi. Elenco dei documenti: 1° Patente di grado superiore; 2° Atto di nascita; 3° Certificato medico; 4° Certificato di moralità; 5° Certificato penale; 6° Certificato di servizio; 7° Una gratificazione (1895); 8° Nota di lode del R° Ispettore (1898); 9° Idem (1899); 10° Idem (1908); 11° Premio ai sensi dell'articolo 75 della legge 15 luglio 1906 n. 383» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3.

La maestra invierà una lettera di accettazione della nomina alla fine di settembre del 1911:

«Casarano, 29 settembre 1911

Ringrazio vivamente le SS. LL. dell'onore conferitomi nominandomi maestra nella scuola della Frazione e, nell'accettare l'incarico, Le assicuro che farò del mio meglio per renderli soddisfatti dell'opera mia a pro' della scuola. Attenderò gli ordini relativi alla riapertura dell'anno scolastico e su quanto altro si crederà necessario al riguardo. Si compiacciano mandarmi qualunque avviso a Monteroni dove ora risiedo, Con perfetta osservanza delle SS. LL. Ill.me
devotissima Addolorata Schirinzi»²⁵.

Il profilo della maestra Schirinzi che si viene a costruire, soprattutto dalle notizie contenute negli attestati conferitile dagli ispettori scolastici, lascia intravedere l'immagine di una insegnante saggia e zelante.

Ciò le comporta anche una gratificazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e notificato dal Prefetto di Terra d'Otranto il 2 marzo 1895:

«Notifico alla S. V. che il Ministero della Pubblica Istruzione su proposta di questo On. Consiglio Scolastico Le ha concesso una gratificazione di L. 50 in premio dello zelo e della diligenza da Lei dimostrati a vantaggio della istruzione popolare.

Questo attestato di benemerenzza, spero, Le sarà di sprone a perseverare, con sempre maggiore amore ed operosità, nel disimpegno dei doveri del suo ufficio.

Il Prefetto Presidente»²⁶.

Si legge, inoltre, in ulteriore attestato di lode rilasciato dal Regio Ispettore scolastico del 1898:

«Casarano 9 novembre 1898

Il R°. Ispettore scolastico di Gallipoli con nota 6 corrente n°. 725 mi comunica che il R°. Provveditore agli studi, letta la relazione sugli esami finali dell'anno decorso, e sulle informazioni assunte,

²⁵ ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, lettera della maestra Schirinzi indirizzata al Sindaco di Carmiano e recante oggetto: Accettazione di nomina.

²⁶ ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3; benemerenzza anno scolastico 1893-94.

ha espresso una parola d'encomio alla S. V. perché con amore, intelligenza e solerzia attende all'adempimento dei propri doveri, ritraendosi dall'opera della S. V. soddisfacenti risultati sotto tutti i rapporti. Con riguardo. Il sindaco»²⁷.

La maestra Schirinzi, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti d'encomio da parte del Comune di Casarano, pochi anni prima di ottenere l'insegnamento presso la frazione Magliano riceve una ulteriore nota di benemerenzza:

«Casarano, li 18 giugno 1908.

In occasione dell'ultima visita del R^o. Ispettore Scolastico si è rilevato che queste scuole femminili procedono bene.

Tanto in nome del predetto funzionario che mio, fo i rallegramenti con la S. V. Il Sindaco»²⁸.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico 1911/1912, dunque, la legge dell'avocazione allo Stato della scuola elementare trova la sua applicazione sul territorio nazionale, la scuola elementare mista di Magliano ha la sua maestra nominata a seguito di un pubblico concorso. Il livello professionale della stessa consente ai genitori dei fanciulli, che in precedenza non avevano apprezzato i metodi didattici della maestra supplente, di poter essere soddisfatti. Essi stessi avevano dichiarato durante il pubblico concorso tenutosi nella sede comunale, in una petizione rivolta al sindaco, che la precedente maestra: «non ha dato alcuna soddisfazione al paese in ordine al profitto della scolaresca a lei affidata»²⁹.

Alla maestra Schirinzi si deve l'autonoma volontà di richiedere al Regio Ispettore Scolastico nei primi mesi dell'anno scolastico 1911/1912 uno sdoppiamento della classe elementare, con l'eventuale nomina di un altro insegnante, per migliorare il servizio d'istruzione ed educativo rivolto ai fanciulli maglianesi.

Alla richiesta della maestra, giunge, però, riscontro negativo da parte della pubblica amministrazione. Si legge nel documento indirizzato al sindaco di Carmiano:

²⁷ ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3; partecipazione di nota da parte del sindaco di Casarano, n. 2184 del 2 novembre 1898.

²⁸ ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3; lettera d'elogio del sindaco di Casarano alla maestra Schirinzi, n. 1670 del 18 giugno 1908.

«Prego V. S. di far sapere alla maestra della frazione Magliano Sig.ra Schirinzi che, non presentando le scuole di lei i caratteri estremi imponenti lo sdoppiamento legale, quest'ufficio non ha facoltà di autorizzare lo sdoppiamento di fatto di detta scuola, sebbene consigliato all'interessata dal desiderio di rendere meno fastidioso e più proficuo il proprio lavoro. Se la Schirinzi insiste in quanto chiede, esponga il suo desiderio in apposita istanza al C. P. S.»³⁰

I dati riguardanti la metodologia didattica e lo zelo inducono ad affermare che dopo un periodo di costanti cambiamenti la frazione Magliano - e più in generale la scuola elementare comunale - può contare sulla composizione di un corpo docente valido ed operoso.

I riconoscimenti che vengono attribuiti alle insegnanti sono attestati palesi della volontà di riconoscere loro una gratificazione del lavoro svolto a favore dei fanciulli bisognosi di nutrirsi dei rudimenti della lingua italiana.

La maestra Addolorata Schirinzi resterà in carica sino al 30 luglio 1915. Dopo tale data si esauriscono i riferimenti storici che consentono di rilevare azioni didattiche da parte della stessa nel Comune di Carmiano.

Si evince con certezza, però, che la maestra ha fatto domanda di pensionamento nell'anno 1928³¹, in quanto su richiesta del podestà di Casa-

²⁹ ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 2, Petizione senza data, contenuta nel fascicolo del concorso al quale partecipano le insegnanti Schirinzi e Foscarini (supplente nell'anno precedente): «Dovendosi procedere oggi da Codesto On. Consiglio alla nomina della maestra per la scuola della frazione, i sottoscritti cittadini fanno istanza alle SS. LL., perché si nomini assolutamente la maestra che nella graduatoria ha ottenuto il 1° posto, non potendo, per nessuna ragione, tollerare la nomina dell'altra maestra la quale non ha dato alcuna soddisfazione al paese in ordine al profitto della scolaresca a lei affidata. Nella certezza che, nell'interesse di questa frazione, si farà quanto per giustizia si chiede, con perfetta stima i sottoscritti si dichiarano Devotissimi (segue elenco di firme)». Cfr. P. MANCA, *La scuola*, cit., pp. 136-140.

³⁰ ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 1, Lettera del R. Ispettore Scol. Del 20-12-1911, prot. N. 511. La lettera è firmata per presa visione dalla maestra Addolorata Schirinzi.

³¹ «Pregasi far tenere a quest'Ufficio con gentile premura, un certificato comprovante il servizio prestato in codesta Frazione di Magliano negli anni scolastici

rano, l'omologo carmianese rilascerà un certificato attestante l'inizio e la fine dell'insegnamento della maestra nella frazione Magliano, nonché lo stipendio percepito dalla stessa. Una ulteriore richiesta di certificazione sul periodo di insegnamento della maestra è richiesto dal Provveditore agli Studi delle Puglie in data 27 febbraio 1929³².

Il podestà Giuseppe Lo Trionte firmerà un certificato con i dati richiesti in data 5 marzo 1929 dal quale risulta che:

«(...) la insegnante Schirinzi Addolorata fu Pantaleo nominata con deliberazione Consigliere 11 Settembre 1911 N. 47, ha prestato servizio in queste Scuole elementari (nella Frazione Magliano) dal 1 novembre 1911 a tutto il 30 luglio 1915, e che alla stessa è stato corrisposto lo stipendio nella misura come appresso.

Dal 1 novembre al 31 dicembre 1911 L. 200

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 1912 L. 1200

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 1913 L. 1200

Dal 1 gennaio al 30 settembre 1914 L. 900

In carta libera per uso di liquidazione di pensione a richiesta del Comune di Casarano.

Carmiano, li 5 marzo 1929

Il Podestà»³³.

4. I profili sin qui tracciati, che non vogliono avere carattere esaustivo, fanno emergere due figure magistrali appartenenti ad altrettante e diverse generazioni che hanno egualmente lasciato traccia del loro lavoro di insegnanti in una scuola comunale salentina che sicuramente rispecchia, se non nel particolare almeno nel generale, la realtà di vita scolastica a cavallo tra XIX e XX secolo. Periodo turbolento e di importanti cambiamenti in ambito istituzionale e sociale.

In tale contesto la figura della maestra meridionale viene ad assumere un significato importante per il contributo che essa apporta alla nuo-

(dal 1910-1911 al 1914-1915), non che lo stipendio percepito, in detto periodo, dall'Insegnante Sig/ra Addolorata Schirinzi fu Pantaleo. Tale documento dovrà essere rilasciato in carta libera per uso di liquidazione di pensione. Con stima Il Podestà» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3.

³² Cfr., ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3.

³³ ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3. Del predetto certificato si conserva anche una minuta.

va scuola italiana che, dopo la legge Casati e la legge Coppino, nel passaggio epocale vissuto con l'avocazione allo Stato della scuola elementare, viene rivalutata soprattutto nella sua dignità di donna. Nonostante un relativo ritardo, come precisa Rosanna Basso³⁴, sul processo di emancipazione che coinvolge le "capitali" e la provincia italiana.

È importante, inoltre, ricostruire i processi di emancipazione femminile nell'ambito scolastico soprattutto per poter compiere, a livello storiografico, «una ridefinizione della identità femminile dai costi molto alti in termini di incertezza e marginalizzazione e con un andamento non lineare, conseguenza delle contraddizioni tra una realtà in cambiamento e la rassicurante resistenza di stereotipi e di convenzioni sociali di lunga durata»³⁵.

Effettuare una lettura delle altre realtà scolastiche salentine, per ricostruire profili magistrali di insegnanti della provincia, potrà essere utile per apportare un ulteriore contributo alla storiografia dell'istruzione sulle reali condizioni di vita e di lavoro delle maestre, nonché del loro personale cammino verso un significativo processo di emancipazione.

³⁴ Cfr. R. BASSO, *Donne in provincia*, cit., pp. 18-19.

³⁵ E. MANTELLI, *Percorsi femminili di fine Ottocento*, cit., p. 269.